

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MARZO 1875

popolarsi, e si eviterà di interrompere l'esame della legge. Sospendiamo dunque la discussione dell'articolo 2 e poi verremo all'articolo 3.

**PRESIDENTE.** Ella fa una proposta sospensiva?

**COMIN.** Sì, ed io spero che l'onorevole ministro, considerando le condizioni in cui si trova la Camera, vorrà accettare la mia proposta.

**LOVITO.** Io faccio una proposta che è più larga di quella dell'onorevole Comin, cioè, che la Camera rimandi l'articolo 2 alla discussione della legge sulla milizia territoriale...

*Voci.* No! no!

**LOVITO** ...Epperò, essendo più larga, avrà nella votazione la precedenza sull'ordine del giorno dell'onorevole Comin.

**MACCHI.** Bisogna che si estenda anche all'articolo 3.

**PRESIDENTE.** Trasmetta la proposta.

**MINISTRO PER LA GUERRA.** Mi spiace assai: ma circa alle proposte concilianti che fanno alcuni deputati di sinistra debbo dire che non posso accettare nè transazioni, nè sospensive. Si valgano del diritto che hanno di far fare l'appello nominale; sappia però la Camera, e sappia il paese, che se questa legge non avrà corso oggi, non sarà più discussa quest'anno; che questa legge stabilisce dei principii di alta moralità: che questa legge toglie la facoltà ai ricchi, pagando 2500 lire, di esimersi dal servizio di pace ed effettivamente anche dal servizio di guerra. Io faccio presente questi fatti; ora poi la Camera voti come crede. *(Parecchi deputati domandano la parola ad un tempo)*

**COMIN.** Io credo che l'onorevole ministro abbia preso un po' troppo sulla punta del coltello le mie parole. Io non ho firmata la domanda dell'appello nominale, io ho proposto una transazione al solo scopo di ottenere che la legge vada avanti; dunque tutte le sue argomentazioni, per quanto mi riguarda, sono fuori di luogo.

Ora non arrivo ad intendere quale importanza egli possa attribuire a che si discuta questo articolo 2 alla fine della legge o adesso; mentre è evidente che volendo discuterlo adesso, si pone la Camera nell'impossibilità di votarlo, e di votare la legge.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sorrentino per un fatto personale. Lo indichi.

**SORRENTINO.** Prendo la parola per un fatto personale, perchè sono il primo firmatario della domanda dell'appello nominale. L'onorevole ministro ha detto che lascia a noi la responsabilità di far durare ancora il privilegio; ed io ho l'onore di dirgli che questa legge non abolisce privilegi, ma ne crea uno enorme, inquantochè chi avrà 1500 lire non farà il

soldato, e chi non le avrà lo farà. Insomma è una legge di finanza e non una legge di forza militare. *(Approvazione a sinistra)*

**MACCHI.** Io debbo rispondere al signor ministro.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Permetta, onorevole Macchi, sono dieci che hanno domandato la parola; se io l'accordassi a lei dovrei accordarla a tutti gli altri, e non la finiremmo più. Veniamo alla votazione.

Tre sono le proposte; prego la Camera di prestare attenzione.

C'è la proposta dell'onorevole Lovito, che è la seguente:

« La Camera rimanda l'articolo 2 alla discussione della legge sulla milizia territoriale, e passa all'ordine del giorno. »

Poi viene l'altra proposta sospensiva dell'onorevole Comin, che consiste in ciò: che quest'articolo sia discusso in fine del progetto di legge.

Infine c'è l'articolo 2 del progetto di legge proposto dalla Commissione.

Su questo articolo fu chiesto l'appello nominale.

Porrò dunque prima ai voti la proposta dell'onorevole Lovito come la più larga.

*(Non è approvata.)*

Ora viene la proposta dell'onorevole Comin.

**BRESCIA-MORRA.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Brescia-Morra ha la parola. *(Segni d'impazienza — Conversazioni animate in tutta la Camera)*

**BRESCIA-MORRA.** Io mi rivolgo all'onorevole ministro della guerra, pregandolo nell'interesse della legge ad accettare questo temperamento.

Si è chiesto l'appello nominale sull'articolo 2. Ora, se si verificherà la Camera non essere in numero legale, è indubitato che la legge non sarà più discussa, e la responsabilità di questo fatto non sarà della Camera o di quei deputati che hanno chiesto l'appello nominale, ma del ministro che non avrà accettato la sospensiva proposta dall'onorevole Comin.

Io lo prego quindi, per le stesse ragioni che egli poco fa adduceva, ad accettare la proposta del mio amico Comin, altrimenti la responsabilità del rimando della legge non sarà nostra, ma tutta sua. *(Continuano le conversazioni)*

**FARINI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Farini ha la parola.

**FARINI.** Signori, si è parlato dall'onorevole ministro della guerra e da altri nostri colleghi dell'importanza di questa legge, palleggiandosi dagli uni agli altri la responsabilità del rifiuto o della accettazione della medesima.